



# L'ATLETA GUERRIERO

◆◆ SCHEDA DIDATTICA ◆◆



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO INDUSTRIA  
TURISTICA E CULTURALE  
GESTIONE E VALORIZZAZIONE  
DEI BENI CULTURALI



APULIA  
FILM  
COMMISSION  
PUGLIA, SCENES TO EXPLORE



Museo  
del Territorio  
di Foggia

# PRIMA DEL MUSEO DEL TERRITORIO



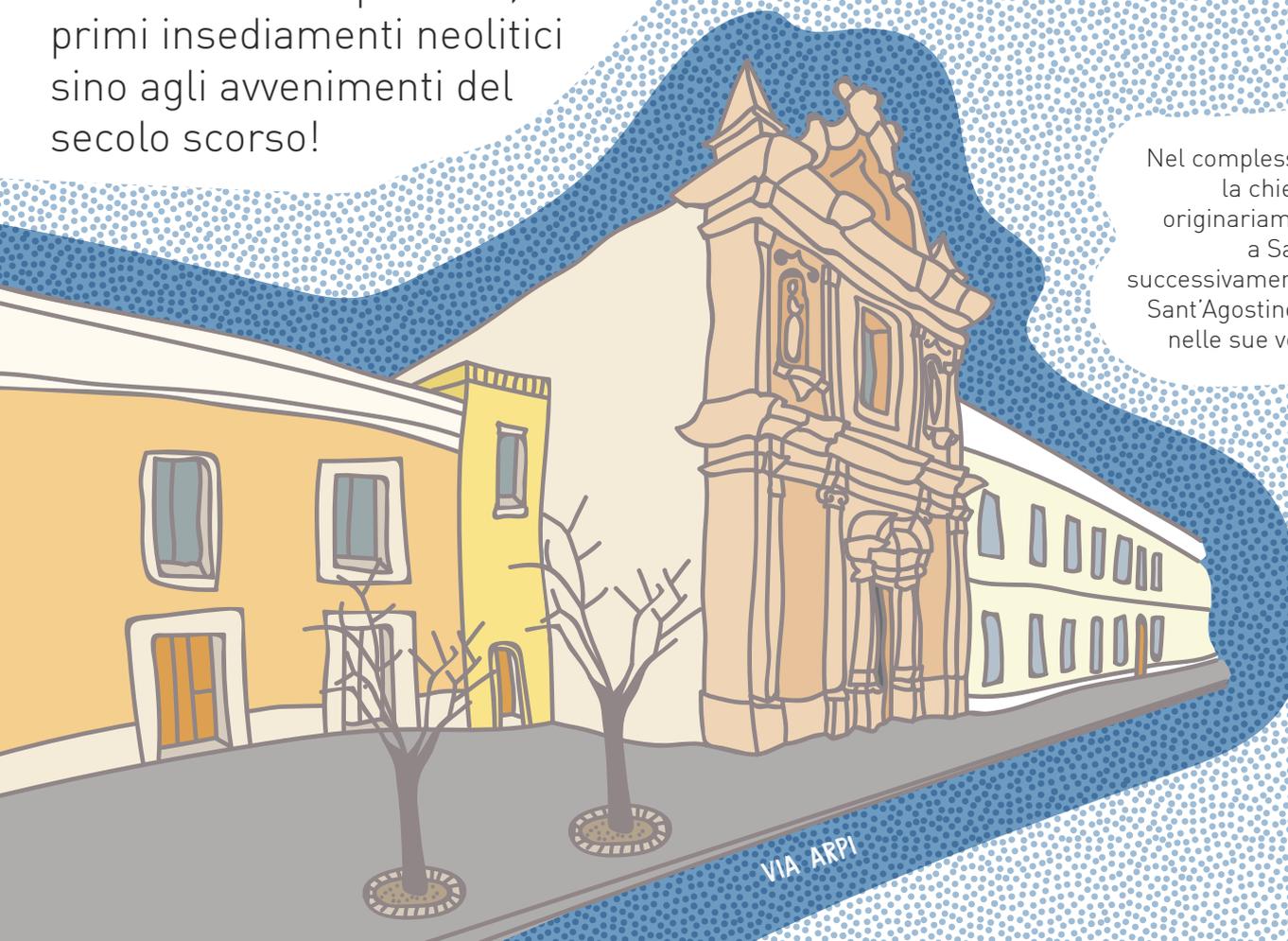
Il Museo del Territorio si trova in via Arpi, nel cuore del centro storico di Foggia, nelle vicinanze dell'antica Porta Piccola, che permetteva l'ingresso nella città.

Le sue mura raccontano una lunga storia!

L'edificio fu costruito nel XII secolo e, prima di essere un museo, fu sede del Convento dei frati Agostiniani, ma nel tempo ha conosciuto moltissime trasformazioni: fu ampliato e rimaneggiato diverse volte nel corso dei secoli, e danneggiato dai bombardamenti durante la seconda guerra mondiale. Il convento fu adibito prima a caserma, poi a orfanotrofio e successivamente a Ospedale provinciale delle Donne, durante il XX secolo.

La sua storia è in continua evoluzione: oggi ospita il Museo del Territorio che racconta, attraverso la sua collezione, le vicende della Capitanata, dai primi insediamenti neolitici sino agli avvenimenti del secolo scorso!

Nel complesso era inclusa la chiesa adiacente, originariamente dedicata a San Leonardo e successivamente intitolata a Sant'Agostino, visibile oggi nelle sue vesti barocche.



Il museo del Territorio ospita una ricca collezione di ceramiche apule a figure rosse, di altissima fattura artistica ed esecutiva, datate tra la fine del IV e gli inizi del III sec a.C.

La collezione di ceramiche, esposta al museo, presenta crateri a volute, anfore e idrie che erano parte di uno o più corredi funerari, presenti in tombe a grotticella, nell'antico territorio di Arpi.

Nell'antichità, il defunto era accompagnato nella tomba da alcuni oggetti personali che erano in grado di raccontare la sua vita e il suo ruolo nella società.

I vasi costituiscono l'oggetto più ricorrente nei corredi sepolcrali: per alcuni, tali oggetti potevano servire al defunto nella vita dopo la morte, per altri invece facevano parte degli onori funebri tributati al defunto.

## 1. DROMOS

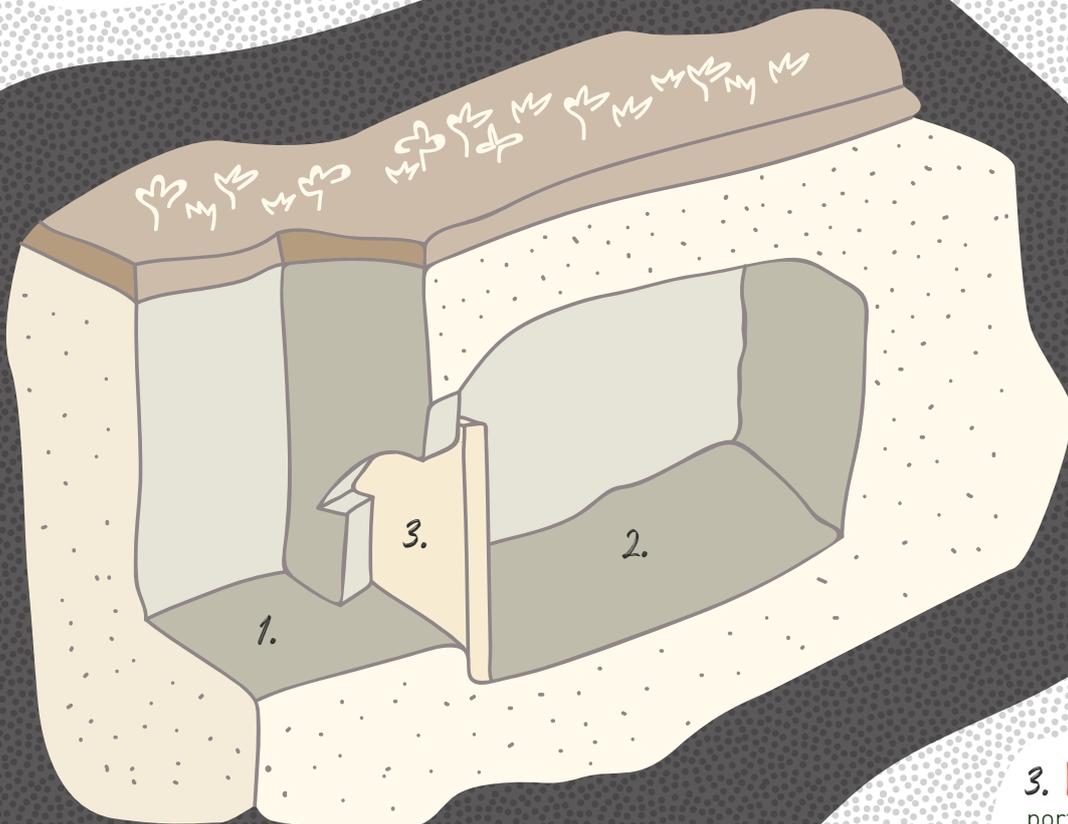
corridoio scavato nel terreno o nella roccia che conduce alla sepoltura

## 2. CAMERA DI SEPOLTURA

La tomba a grotticella è un tipo di sepoltura scavata nella roccia, costituita da una camera sepolcrale a forma di grotticella, e può essere preceduta da un corridoio di accesso. Si diffondono nel territorio dauno prevalentemente dal IV al III secolo a.C.

## 3. MONOLITE

portello di chiusura della tomba, spesso decorata con incisioni



# L'USO DEI VASI

Il ritrovamento di vasi e altri oggetti negli antichi insediamenti è utile a scoprire le diverse funzioni che avevano interi edifici o singole stanze. I grandi contenitori per provviste, per esempio, erano utili per la produzione agricola e la conservazione, le anfore per il trasporto di vino, olio e cereali. Nei santuari il vasellame testimonia i rituali e le attività religiose, raccontandoci di come diversi culti religiosi si siano diffusi in molte zone del Mediterraneo. Nell'Antichità era inoltre consuetudine deporre nella tomba del defunto alcuni oggetti e manufatti in ceramica che potevano essergli utili nella vita dopo la morte e che rispecchiavano il suo ruolo nella società. Le realizzazioni di ceramica più raffinate erano usate per i matrimoni e i simposi (banchetti e riti conviviali). Scopriamo così, che in uno scavo archeologico, il ritrovamento di ceramiche è molto utile per capire le relazioni culturali all'interno di città e regni, oltre che i loro confini.

## LE FORME PRINCIPALI



**HYDRIA**  
idria, recipiente per attingere l'acqua con due anse per il trasporto e una verticale per versare. Esistono con diversi profili del collo, del corpo centrale e della base.



**CRATERE**  
solitamente usato per mescolare vino o acqua, se ne distinguono varie tipologie a seconda della forma: a volute, a colonnette, a calice e a campana.



**ARYBALLOS**  
ariballo, recipiente per unguenti, solitamente usato dagli uomini.



**ANFORA**  
contenitore per provviste. Ne esistono vari tipi: a collo distinto, con corpo globulare, panatenaica. Quest'ultima era usata per l'assegnazione del premio in olio agli atleti vincitori dei giochi panatenaici.



**OINOCHOE**  
brocca da vino, con numerose tipologie tra cui quella globulare.



**KANTHAROS**  
cantaro, recipient e per bere, poco usato nel quotidiano, spesso presente nelle raffigurazioni di Dioniso.



**RHYTON**  
ritone, ovvero "recipiente che fa scorrere", indica non la forma ma il funzionamento: ha un canale di colata e uno di scarico. Sicuramente connesso alle offerte per Dioniso. Inoltre comprende tutti i vasi a forma di testa di animale.



**KYLIX**  
coppa per bere, ne esistono numerosi tipi e varianti.

# LA TECNICA A FIGURE ROSSE

Le ceramiche della collezione del museo sono state realizzate con la tecnica a figure rosse.

La decorazione non avveniva con vernici o smalti, ma con un impasto di acqua e argilla arricchita di ossidi di ferro, che diventava scuro durante la cottura.

Il ceramista tracciava sul vaso le figure con un carboncino, poi ricopriva quasi tutto il vaso con questo impasto argilloso, evitando di coprire anche le figure, che restavano del colore rosso di base: l'effetto ottenuto è come quello della tecnica degli stencil!

Il procedimento era lungo e complesso e richiedeva ben tre fasi di cottura e grandissima abilità e precisione dell'artigiano.



LE DECORAZIONI VENIVANO TRACCIATE A CARBONCINO O CON DEI PUNTERUOLI



ATTORNO ALLE FIGURE SI COSPARGE L'INGUBBIO NERO (ARGILLA, ACQUA E OSSIDI DI FERRO) E SI PROCEDE CON LA COTTURA



UNA VOLTA COTTO, LE FIGURE ROSSE RISALTANO PER IL LORO COLORE

4



## LA FORNACE

I manufatti venivano cotti nella fornace che lentamente raggiungeva i 200° C di temperatura, per permettere la completa evaporazione dell'acqua dall'argilla, per poi essere innalzata fino a 1000° C.

A seconda della colorazione che si voleva ottenere era necessaria un'atmosfera ossidante, molto ricca di ossigeno (per la colorazione rossa), o riducente, povera di ossigeno e ricca di idrogeno e ossido di carbonio (per la colorazione nera).

Così per ottenere del vasellame di colore nero si alimentava la fornace con legna umida e materie grasse, e si limitava il tiraggio chiudendo alcune valvole. Nell'aria così fumosa, l'ossido di carbonio si combinava con l'ossido ferrico, diventando magnetite di colore nero. La terza e ultima fase del ciclo di cottura consisteva nel raffreddamento.

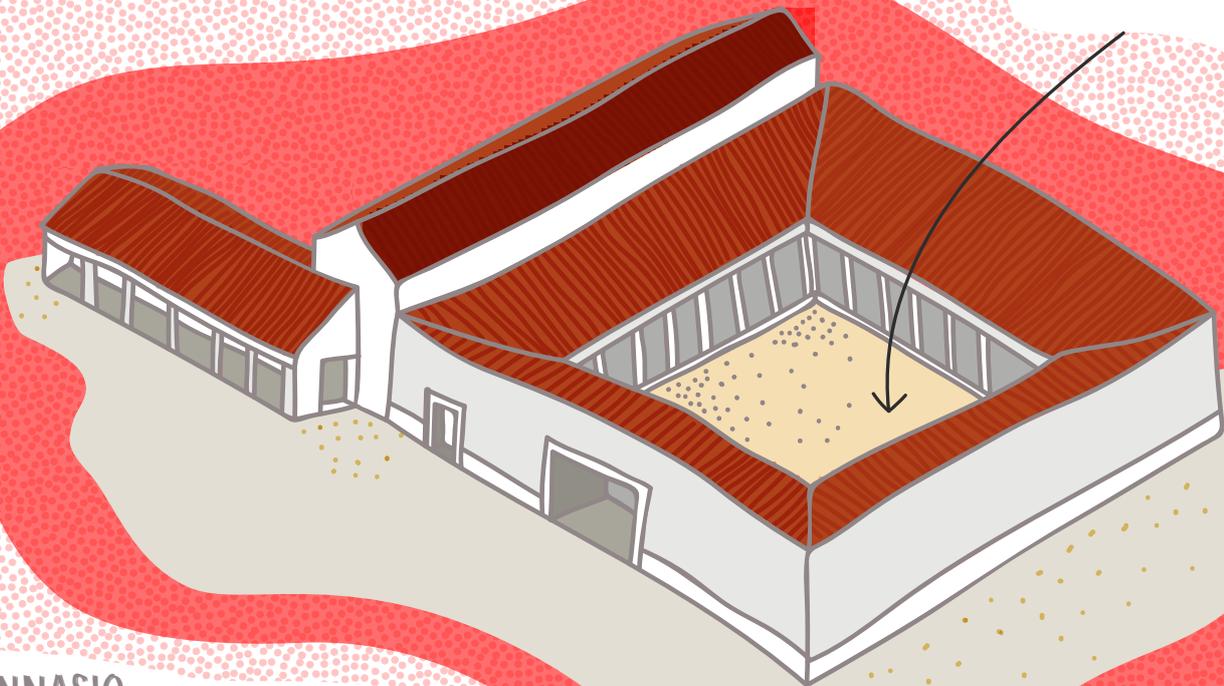
# L'ATLETA GUERRIERO

Tra gli elementi della raffigurazione compare il guerriero, con la sua armatura splendente, rappresentato come giovane forte e muscoloso. Le sue qualità possono essere paragonate a quelle dei grandi eroi classici come Achille, Ercole o Giasone, famosi per le loro imprese epiche.

L'attenzione e la cura per il corpo nell'antica Grecia era ritenuta molto importante e l'esercizio fisico era determinante nell'educazione dei giovani che si allenavano, nelle palestre e nei ginnasi, per le competizioni sportive e per l'addestramento militare. Gli atleti erano tra i soggetti preferiti dagli artisti: i poeti ne esaltavano le doti, i ceramisti raffiguravano le loro vittorie su preziosi crateri, gli scultori ritraevano il loro fisico forte e muscoloso realizzando statue monumentali.

## LA PALESTRA

Era la corte centrale in terra battuta su cui ci si allenava, circondata da colonnati, su cui si affacciavano stanze dai molteplici usi (spogliatoi, aule didattiche).



## IL GINNASIO

Nell'antica Grecia è il luogo in cui i giovani si preparavano per le competizioni atletiche, dove si svolgevano lezioni e s'impartiva un'istruzione musicale e letteraria.

Ritrovo e centro della comunità greca, il ginnasio era anche sede di cerimonie cittadine e conferenze pubbliche.

## PERCORSO MOTORIO-FUNZIONALE

### DI COSA HAI BISOGNO:

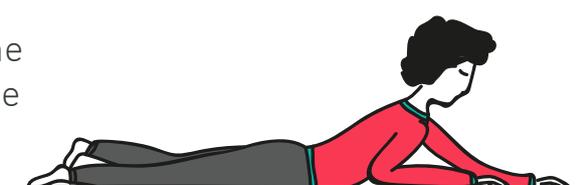
ostacoli creati con oggetti (dei libri, delle sedie, delle bottiglie), una palla (anche di carta), dei fogli e dei colori, una bottiglia di plastica

### CHI PUÒ PARTECIPARE:

uno o più componenti della famiglia

1

parto disteso a terra in posizione prona, mi porto in avanti per due metri strisciando.



2

mi alzo in piedi eseguo dei salti in avanzamento su delle frecce disegnate su fogli di carta a terra con diverse direzioni, adatto i balzi in base alla direzione delle frecce.



3

corsa a slalom tra ostacoli



4

prendo una palla con le mani devo cercare di colpire un oggetto posizionato in lontananza.



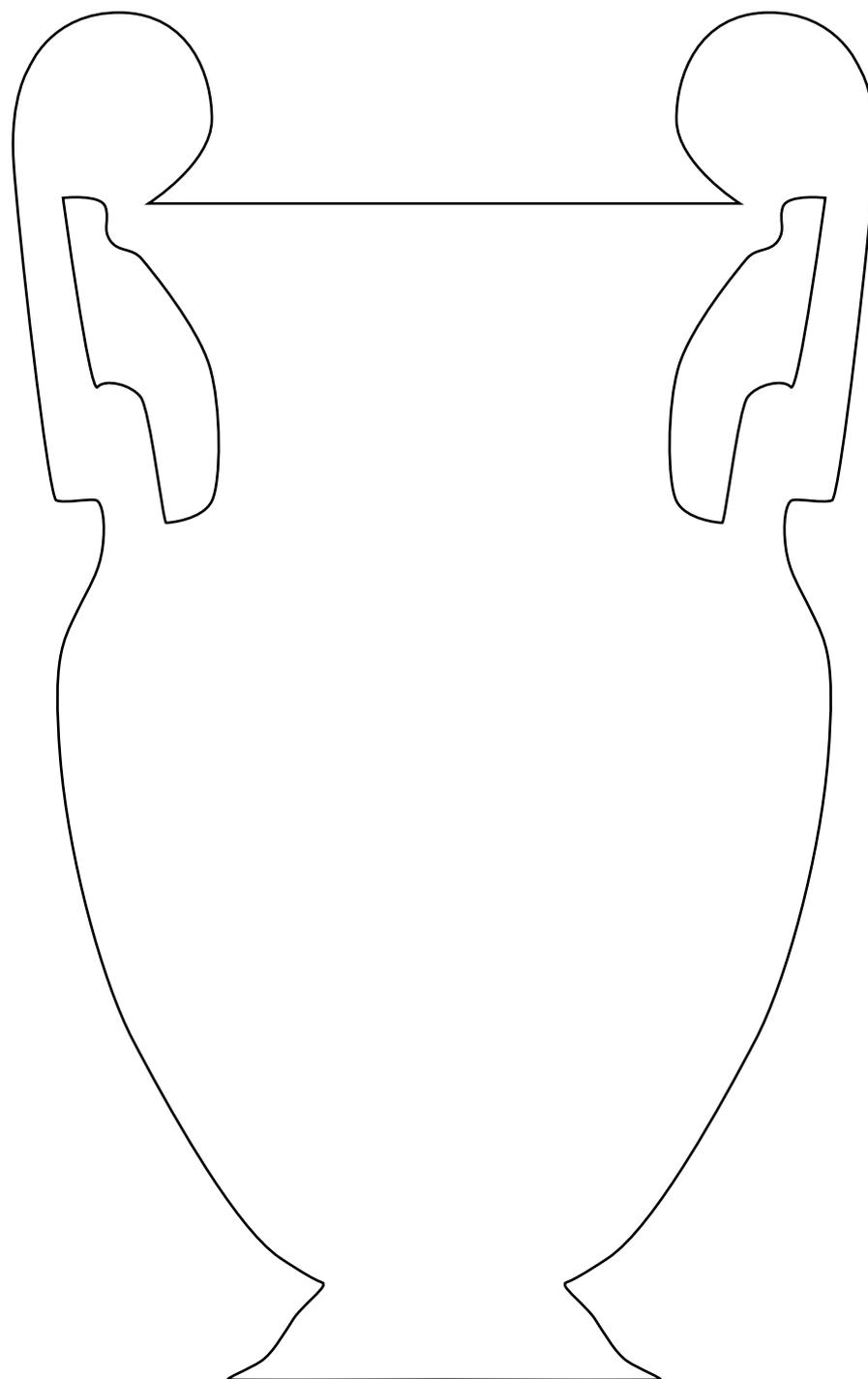
**COLORA IL CUSTODE ANGELO  
TRAVESTITO DA GUERRIERO**

ARCHEO  
TRAINING  
ALLENARSI CON  
LA STORIA



OSSERVA I VASI DELLA SCHEDA N. 4  
E DECORA IL TUO VASO A FIGURE ROSSE.

RAPPRESENTA UN MOMENTO PER TE IMPORATANTE  
AVVENUTO IN QUESTI GIORNI TRASCORSI IN CASA.

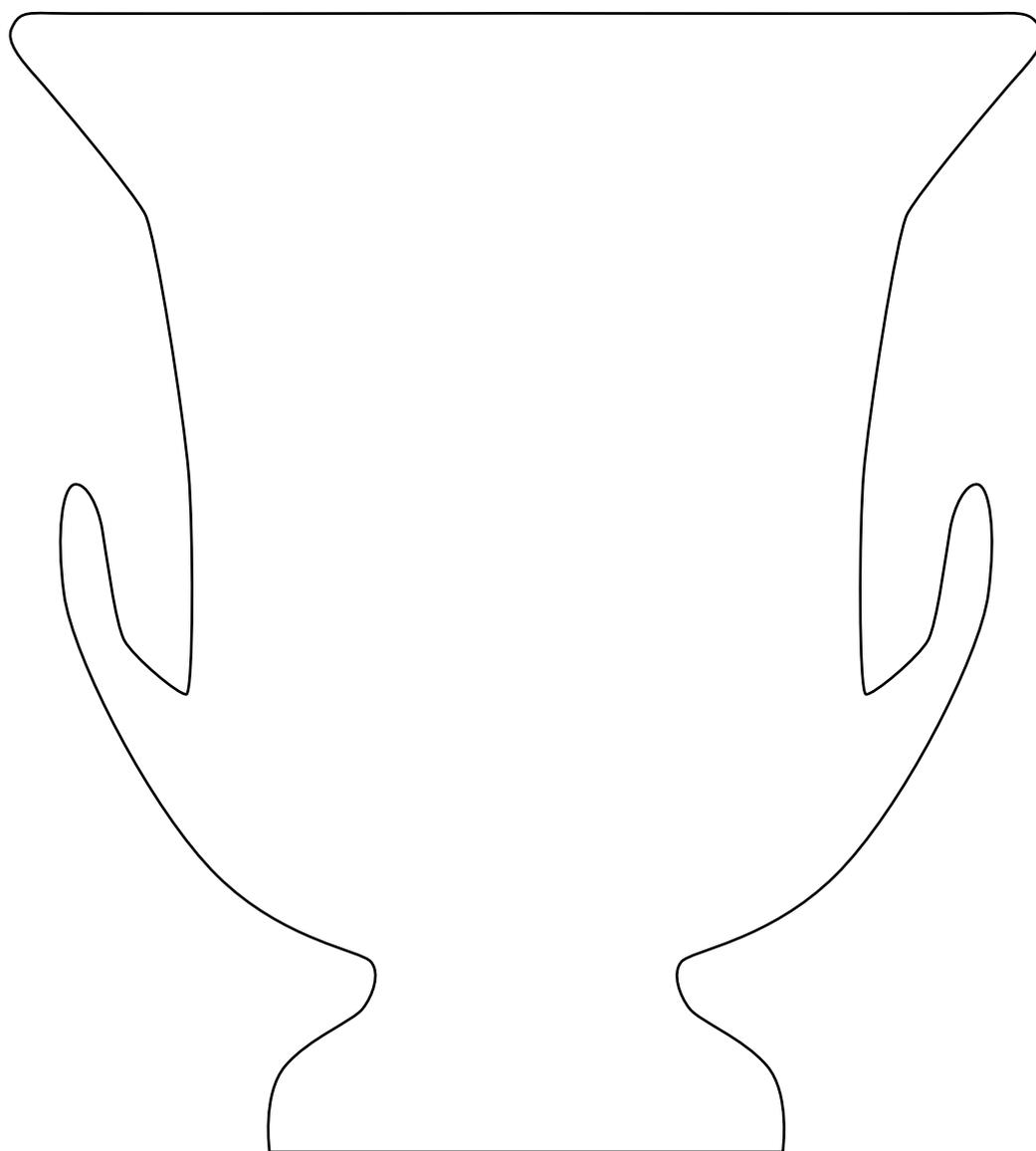


CRATERE A MASCHERONI



**OSSERVA I VASI DELLA SCHEDA N. 4  
E DECORA IL TUO VASO A FIGURE ROSSE.**

**RAPPRESENTA UN MOMENTO PER TE IMPORATANTE  
AVVENUTO IN QUESTI GIORNI TRASCORSI IN CASA.**

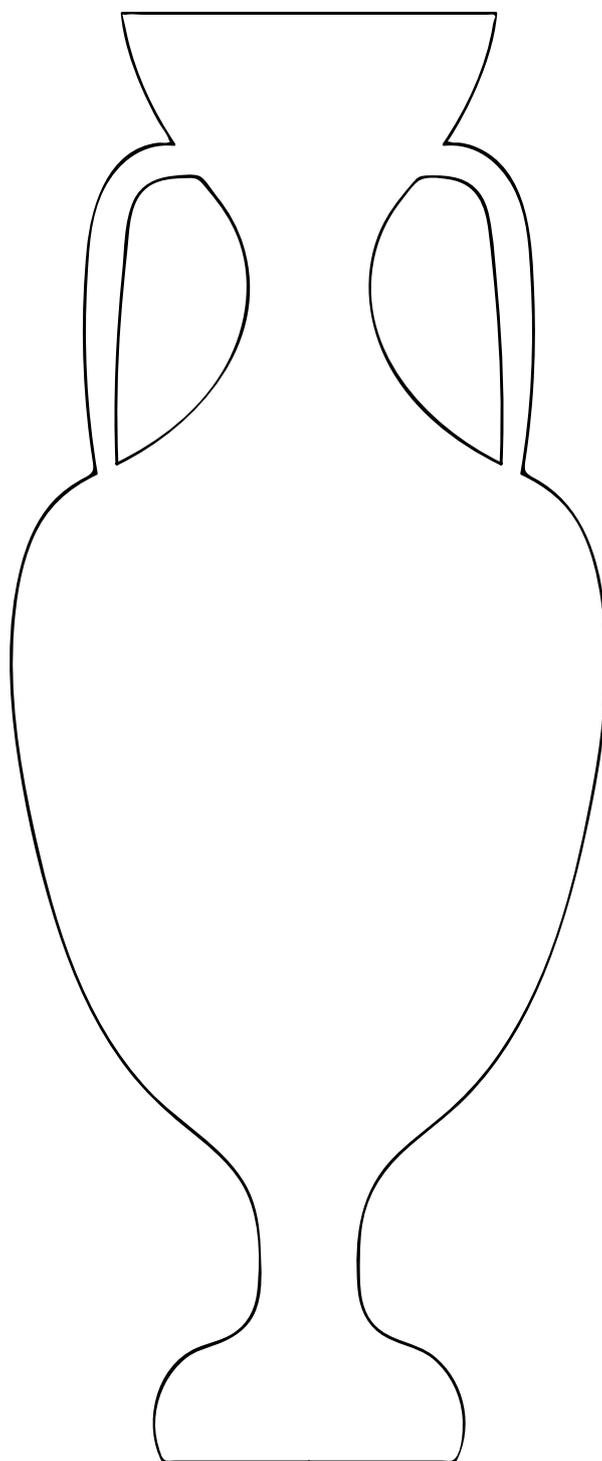


**CRATERE A CAMPANA**



**OSSERVA I VASI DELLA SCHEDA N. 4  
E DECORA IL TUO VASO A FIGURE ROSSE.**

**RAPPRESENTA UN MOMENTO PER TE IMPORATANTE  
AVVENUTO IN QUESTI GIORNI TRASCORSI IN CASA.**



### **ANFORA PANATENAICA**

**VASO SPECIALE PER L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO IN OLIO  
AGLI ATLETI VINCITORI DEI GIOCHI**

